

KAOS

FANZINE

ANNO
XXVI

NUMERO
12



LA VIOLA
SIAMO NOI !

PRESIDENTE NON MOLLARE
C'E' UNA CITTA' DA INSULTARE T
k
RC

TOTAL KAOS
REGGIO CALABRIA

www.totalkaos.org

SOMMARIO

PAG. 1: LA COPERTINA

PAG. 2 L'EDITORIALE

PAG. 3 LA TRASFERTA, TRAPANI

PAG. 4-5: LA TRASFERTA SECONDO IL TAMBUTARO E PEPPONE

PAG. 6: RIFLESSIONI DA UN FLUORI SEDE

PAG. 7: CARTOLINE DA MALAGA

PAG. 8: GLI OSPITI E IL BANCHETTO

EDITORIALE :

"HERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE DIABOLICUM", È L'AFORISMA LATINO, ATTRAVERSO CUI SI SOTTOLINEA COME L'ERRORE SIA INSITO NELLA NATURA UMANA E DI CONSEGUENZA, L'INDIVIDUO, ANCHE SE NON VOLENTE, SPESSO COMMITTE ERRORI, MAGARI PER DISTRAZIONE, IMPERIZIA O NEGLIGENZA.

INSOMMA SBAGLIARE È CONCESSO, FA PARTE DI NOI, MA CIÒ CHE NON PUÒ ESSERE TOLLERATO È LA PERSEVERANZA, LA CONTINUITÀ CON CUI UN SOGGETTO UMANO COMMITTE ERRORI, LI REITERA !

A QUESTO PUNTO, RITORNANDO ALLA LOCUZIONE LATINA, NON È PIÙ LOGICO PARLARE DI UMANITÀ, PERCHÉ IL PERSEVERARE È DIABOLICO ! È TIPICO DELLE PERSONE CATTIVE, DI QUELLE CHE VOGLIONO ESSERE FURBE E CERCANO DI APPARIRE COME TALI, MA BASTA POCO PER CAPIRE COME REALMENTE STIANO LE COSE, PER CAPIRE SE UN INDIVIDUO È INCAPACE, MALDESTRO O ... DIABOLICO !

PURTROPPO IN QUESTI ULTIMI TEMPI NOTIAMO COME TANTE PERSONE CHE DOVREBBERO ESSERE CARATTERIZZATE DA CAPACITÀ INTELLETTUALI, IMPRENDITORIALI E MANAGERIALI, QUALITÀ CHE DOVREBBERO ESSERE MESSE AL SERVIZIO DEL BENE COMUNE, OVVERO LA NOSTRA AMATA VIOLA, DIMOSTRINO SPESSO COME TALI CAPACITÀ SIANO SOLTANTO APPARENTI, FITTE E SOPRATTUTTO NON RIESCANO A PORTARE I FRUTTI SPERATI, DOVUTI.

TORNANDO AL CITATO AFORISMA, COMPRENDIAMO COME SBAGLIARE IN ALCUNI CASI SIA INEVITABILE, ANCHE SE L'ERRORE, QUANDO PROVIENE DA CHI PROFESSA COMPETENZE SUPERIORI, FINISCE PER CAGIONARE DANNI E GUAI.

MA INTENDIAMOCI, CI SONO ERRORI ED ERRORI: CI SONO QUELLI PROVENIENTI DALLE PERSONE "UMANE" E CI SONO QUELLI PROVENIENTI DA QUELLE "DIABOLICHE" !

I PRIMI, COME PREMESSO, SONO CAUSATI DA NEGLIGENZA, (OVVERO QUANDO L'ATTIVITÀ, IN QUESTO CASO PROFESSIONALE, NON SIA STATA COMPIUTA CON LE DOVUTE ATTENZIONI), OPPURE DA IMPERIZIA, (OVVERO QUANDO UN'ATTIVITÀ DEVE ESSERE COMPIUTA SECONDO CERTE REGOLE, CHE PERÒ NON VENGONO RISPETTATE PER INETTITUDINE).

INSOMMA, COME DIREBBE IL VOLGO: QUANDO "NON È CAZZO VOSTRO FARE UNA COSA" !

SE PERÒ, ALL'IMPERIZIA, ALL'INETTITUDINE, ALLA NEGLIGENZA, NOI TIFOSI POTREMMO AL LIMITE, TROVARE UN MINIMO DI GIUSTIFICAZIONE, L'ASPETTO CHE INVECE NON TOLLEREREMO MAI È LA PERSEVERANZA NEGLI ERRORI, ALIMENTATA SEMPRE, DALLA VOLONTÀ, DALL'INTENZIONE DI NUOCERE ALLA COMUNITÀ, AI TIFOSI ED ALLA CITTÀ. CIÒ È NAMMISSIBILE !

PERTANTO, SE NON È "COSA" VOSTRA, SMETTETE E FATE ALTRO... MA SE INVECE LO FATE CON CONVINZIONE, VI AVVERTIAMO: IN NOI AVRETE UN NEMICO DA TEMERE !

LA TRASFERTA: TRAPANI

Dopo una settimana a dir poco movimentata arriva il giorno della trasferta...

Partiamo in 8 da Reggio, il nono "Cilios", aimè disperso, probabilmente in combutta con i catanesi o infiltrato tra i cavesi... ormai diventati nostri "amici" di viaggio nelle trasferte siciliane...

Si parte per Trapani molto carichi "Jampopin e Jampier" le nostre guide. Consapevoli di dover onorare al meglio il nostro gruppo e i nostri colori, tra una birra e una chiacchera, dopo aver fatto sosta nell'unico autogrill incontrato lungo la strada, arriviamo al palazzo. Li passiamo un'ora abbondante nel parcheggio, a "cazzeggiare" in compagnia nella nostra amica Sambuca...(grazie Gino Fedor). Il tempo di qualche foto, di due "tiri" a canestro, ed entriamo dentro.

Mettere lo striscione diventa un'impresa, a Trapani è vietato coprire la pubblicità e tra una discussione e l'altra e i tentativi del "Tenaglia" di scocciare tutto il settore ospite, ci alterniamo per tenere lo striscione in mano. Cantiamo a squarciagola e di fronte a noi il nulla... Stavolta neanche l'acqua ci portano.

Tra un coro e un altro, abbiamo anche 3 - 4 minuti per pensare a un nostro "amico" il PRESIDENTISSIMO, persona nota come grande comunicatore!!!!

Un'altra sconfitta sta per arrivare, ma noi non molliamo e cantiamo a più non posso, ma nonostante tutto, arriva l'ennesima sconfitta in trasferta.

Ma c'è una cosa che ci dà forza, SIAMO UN GRUPPO, in 5 o in 8 o in 30 vinciamo sempre, al di là di tutto, a chi ci mette i bastoni tra le ruote a chi tenta di dividerci. Mi dispiace, ci dispiace non ce la farete MAI ! Noi a prescindere saremo sempre lì a modo nostro!!!

P.s: un sentito ringraziamento va a "Peppone" lanciatore ufficiale di peti della curva.. a "Picons" fotografo e lanciatori a "Biroccevic"... difficilmente si trovano minorenni con la maturità che dimostra, e Gianluca, sempre di più uno di noi. - il Capo -



LA TRASFERTA SECONDO IL TAMBUTARO

Ogni trasferta è sempre un'esperienza unica, irripetibile e per questo meravigliosa, ma vi è sempre un canovaccio sulla falsariga del quale si sviluppa ogni "spostamento" per lo stivale.

Gli ingredienti base sono sempre gli stessi: passione, voglia, mentalità, e soprattutto CREDERCI ! Credere in quello che si fa e in quello che rappresenti.

La trasferta non è solo un piacere faticoso, per chi l'affronta, ma anche un onere perchè in trasferta non vai solo tu, ma attraverso te c'è un gruppo: IL GRUPPO, quelli che per i più svariati motivi, economici su tutti, non possono essere presenti, ma che saranno lì con te, e che hanno partecipato anche simbolicamente con 1 euro per "finanziare" i partenti.

Ogni trasferta nasce, sempre, con tappe di avvicinamento al grande giorno. La settimana che la precede, quasi sempre è quella della "raccolta fondi" e organizzazione nei minimi dettagli. Ecco che allora si guarda la cartina geografica e si cerca di capire quali tifoserie sono in movimento lungo il nostro percorso, per prevenire qualsivoglia situazione.

L'apice organizzativo è rappresentato dalla conta dei partecipanti: una volta deciso il mezzo per affrontare il viaggio (bus o mezzi propri) e il numero dei partecipanti si passa alla fase conclusiva ossia la raccolta degli striscioni e di tutto quello che identifica e rappresenta il gruppo e che dovrà essere esposto nel palasport che ci ospiterà.

Arriva il giorno della trasferta e il gruppo dei partenti, con whatsappate e gruppi temporanei ad hoc creati per l'occasione si raccolgono nel luogo stabilito per la partenza.

C'è sempre chi arriva per primo e aspetta gli altri. I sorrisi, gli abbracci e soprattutto la domanda di rito: "avete cacato figghioli?" rappresentano l'imprimatur dell'ennesimo viaggio per lo stivale che ci porterà a sostenere, al di là del risultato, la nostra città e la nostra amata Viola.

Ogni trasferta, da Reggio, è un'odissea, e così, soprattutto quando si usano mezzi gommati, sappiamo quando partiamo ma non è certo quando arriviamo: è tutto "in fieri". Parti con largo anticipo per arrivare ad Agropoli e impieghi 7 ore, a causa delle innumerevoli soste pipì, oppure giungi a palazzo proprio mentre suona l'inno, o ancora e questa è fenomenale, nel bel mezzo del primo quarto e il nostro urlo di battaglia squarcia il silenzio del palasport (memorabile il nostro arrivo a Matera, in un palazzo silente, che con il nostro arrivo magicamente si è acceso).

Capita, poi, come l'ultima trasferta, che si arrivi addirittura un'ora e mezza prima, che tutto fila liscio per la strada, salvo l'assenza di autogrill lungo il percorso, ma alla fine è lì sugli spalti che si completa lo spettacolo. Lì noi aspettavamo di essere, lì vogliamo gridare e cantare, liberi nel corpo e nella mente e liberi da ogni forma di strumentalizzazione: lì alla balaustra e dietro il nostro striscione ORGOGLIOSI E FIERI di rappresentare la nostra terra e di VIVERE la nostra passione neroarancio per un sogno che supera ogni umana comprensione e che solo chi DAVVERO CI CREDE può ancora fare.

Il Tamburato

LA TRASFERTA SECONDO PEPPONE

Un viaggio infinito che fortifica il nostro amore. Sono le ventuno e procediamo a passo moderato lungo le lande siciliane.

Rientriamo vittoriosi, consapevoli che viaggio dopo viaggio, kilometro dopo kilometro, l'amore comune che ci caratterizza si fa sempre più grande. In autostrada il clima è quasi spettrale, intorno a noi il nulla: Solo un po' di rock ad accompagnare il silenzio che pian piano ci fa smaltire l'ultimo barlume di adrenalina ancora rimasto. Molti, o per meglio dire, le persone esterne all'essere Ultras, potrebbero affermare che tale quiete e tale serietà pervenute durante il ritorno, siano dovute al viaggio estenuante, alla sconfitta SPORTIVA, alla mancanza di voce. In realtà è semplicemente amore.

Non siamo ne stanchi ne tristi, bensì INNAMORATI. SI SA CHE CHI È INNAMORATO HA UN PENSIERO FISSO, E NOI, MEMBRI DELLA CURVA, SIAMO INFINITAMENTE INNAMORATI DELLA VIOLA. Un viaggio lungo ma gratificante, UN VIAGGIO FATTO PER AMORE. Peppone



Chi l'avrebbe mai detto, per lavoro o per studio un giorno all'improvviso ti trovi costretto a cambiar vita, il trasferimento è imminente e l'entusiasmo per una nuova esperienza è accompagnato anche da alcuni sensi di malinconia e di rammarico, poiché sì, la vita è un viaggio e per raggiungere una nuova tappa bisogna lasciar quella precedente.

In questo caso la tappa precedente è stata la base della tua vita, da che vivevi tutti i giorni col pensiero fisso alla Domenica e non vedevi l'ora di tornare a gridare per la tua squadra con sciarpe e bandiere su quei magici spalti con il gruppo, non vedevi l'ora di andare in trasferta, su quei magici pullman nel pieno della goliardia a manifestare tutte le tue intenzioni della partita (cchiù mali chi boni), pensavi alle trasferte e alle partite precedenti, alle cazzate innumerevoli che hai fatto e che avresti continuato a fare, ascoltavi i consigli e seguivi gli esempi di chi ha avuto più esperienza di te, per vivere con stile e con degli ideali solidi.

Tutto questo perché non ti interessava di essere chiamato folle, folle di seguire una squadra che perde sempre, di perdere la voce urlando e scordando tutte le corde vocali. Spesso litigavi coi tuoi coetanei tifosi di capolista e ultras da divano che ti dicevano ripetutamente "ma chi te lo fa fare?", "ma statti a casa" e via dicendo. Basta un singolo evento a far svanire tutto ciò, un'opportunità nella vita spesso non combacia con quella che è la tua passione e dunque sei costretto a prendere decisioni.

Non sarà come prima però il bello di star lontano sta proprio nel confrontarsi con la gente "di fuori" e avere più adrenalina aspettando con ansia le poche trasferte che ti puoi seguire, ritrovando i tuoi amici scassati dopo ore di pulmino arrivando più malintenzionato che mai, pronto a fare KAOS più di tutti, più di prima, perché il tuo amore è lontano da te non vedi l'ora di reincontrarlo

- il Perugino -

TOTAL KAOS
VIOLA RC
SINCE 1990

CARTOLINE DA MALAGA

Spiace non essere con voi in questi momenti, soprattutto dopo la trasferta di Ferentino e la mangiata da Fabio, spiace che non sono al corrente di tutto, tra riunioni mancate e partite a cui non ho assistito. Ma da estraneo ai fatti, e quindi anche forse più moderato, vi dico la mia.

Che c'e' una spaccatura societaria e' nota, che forse quell'incontro col DS, come dice Demy, (e che io ero d'accordo di incontrare) ci avrebbe fatto capire di più sugli isterismi di questo soggetto, ma oramai fa parte del passato. Il Presidente ha alzato i toni attaccandoci direttamente, tralasciando le parole in sé, di cui non conosco il significato (ultras era anche ignoranza no???), è chiaro che bisogna continuare a rispondere con la stessa maniera e come NOI TOTAL KAOS abbiamo sempre fatto, con Presidenti, giocatori ed altri "ultras" rivali come NOI: CON CARTA E BOMBOLETTA !

Fare "faccia a faccia" o scontrarsi verbalmente con questa persona è un po' come pensare, utopicamente, di avere un bello scontro con le mani con i trevigiani...

Mi sembra tanto un Lotito (nn me ne voglia il laziè di Prumo) che provoca e dà la colpa ai tifosi. Siamo colpevoli di amarla (come recitava uno striscione...) ?

Siamo colpevoli di non accettare che 60 anni di STORIA del MITO VIOLA, siano bistrattati così a livello nazionale? Siamo colpevoli di essere stanchi di scelte manageriali del cazzo? ... Sì!

E' lecito che esprimiamo il NOSTRO dissenso per ciò che AMIAMO? ... Sì!

Quindi, nelle forme e nei modi che ci hanno SEMPRE contraddistinto, continuiamo con questa protsta che esula dai risultati sportivi. Nemmeno le 14 sconfitte consecutive dell'era Silipo ci avevano fatto prendere posizioni nette come quelle d'adesso.

Lasciate le tastiere e la voglia di prenderlo a legnate... MANI IN TASCA E SU LA VOCE! Siamo SEMPRE "quei bravi ragazzi", quelli che le forze del (dis)ordine han SEMPRE (a parte Forlì...) preso in "simpatia". Sbollite la rabbia, non prendete decisioni personali è agite da GRUPPO, come avete fatto in quel di Ferentino e alla mangiata, come da 27 anni, abbiamo SEMPRE fatto!

E, riferendomi ai nuovi che si stanno coinvolgendo in questo progetto TOTAL KAOS, vi esorto a continuare ad ascoltar i "vecchi" per capire qual è sempre stata la NOSTRA linea di pensiero, il NOSTRO modo di esser Ultras e vivere questa follia del MITO VIOLA. Io e altri che poi si sono persi per strada, questa fortuna di aver i vecchi al nostro fianco non l'abbiamo avuta, abbiamo fatto qualche cazzata di percorso, ma al momento giusto siamo stati "bacchettati" e abbiamo rimediato ai piccoli errori fatti. ALWAYS TOTAL KAOS

- il Morto -

TOTAL  KAOS

GLI OSPITI: SCAFATI

RITORNA LA RUBRICA RIGUARDANTE I TIFOSI OSPITI E OGGI AVREMO DI FRONTE GLI "INAFFERRABILI " DI SCAFATI .. GRUPPO CHE NUMERICAMENTE E' RIMASTO SEMPRE COSTANTE NEGLI ULTIMI ANNI , MOLTO COLORATO E COMPATTO , SOPRATTUTTO IN CASA ... NEGLI ULTIMI INCONTRI NON C'E' UN GRANCHE' DA SEGNALARE TRANNE UNA PICCOLA INCOMPRESIONE SUL FINALE PARTITA DI DUE ANNI FA, MA RISOLTA QUASI SUBITO , E NELL'ULTIMO INCONTRO APPLAUDONO AD UN NOSTRO STRISCIONE DI VICINANZA AD UN RAGAZZO COLPITO DA UN LUTTO FAMILIARE , OVIAMENTE QUESTO GESTO VIENE NOTATO E APPREZZATO DA TUTTO IL GRUPPO .
AD OGGI NON VI E' ALCUN TIPO DI RAPPORTO FRA I GRUPPI E SI MANTIENE UNA LINEA DI INDIFFERENZA RECIPROCA.

ULTIMA ORA

Abbiamo appena appreso che la Viola è stata penalizzata di 1 punto e pertanto si ritrova penultima in classifica, scavalcata da Scafati, odierno avversario. Anche questo è il risultato di una gestione societaria fallimentare, dove chi di dovere, perde del tempo ad insultare una città e una tifoseria intera, piuttosto che badare alle sorti della nostra amata Viola.

IL BANCHETTO :

NEL BANCHETTO PRESENTE ALL'INTERNO DEL PALAZZO, TROVERETE TUTTO IL NOSTRO MATERIALE UFFICIALE, LA CUI VENDITA E FINALIZZATA ESCLUSIVAMENTE ALL'AUTOFINANZIAMENTO, PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE TRASFERTE ED ALTRE INIZIATIVE.

Sono attualmente disponibili i nuovi Adesivi TK al prezzo di 1 € ciascuno, la nuova sciarpa CMR in doppio raso, al prezzo di € 10 e quella del Club San Bruno in doppia lana a 15 €

